

E S P O S I T I O N I

quelle linee, ò circoli fatti con l'inchiostro da paragone, che caderan tutte uia, & reſteranno ſolamente i ſegni & le lettere fatte con l'altro inchiostro ordinario, ò commune da ſcriuere, & buono.

Q V A N D O vogliamo far la palla ſtampata, verremo accomodando la carta ſopra il corpo naturale, che tal carta ſia tagliata in quei xxi Ouati, con le miſure, che di ſopra ſi ſon dette. Et poi la verremo ſegnando, & ſcriuendo, come s'è detto qui dauanti pur'ora, hauendo attaccata quella carta ſopra il corpo non con colla, ma con cera bianca, & Termentina, che ſcaldandoſi poi ſi poſſa diſtaccar facilmente, & tornandoſi poſcia quella tal carta à diſtendere in piano, ci ſeruirà per forma da far la ſtampa di legno, ò rame. Et chi ancora non voſſe coſì attaccarla ſopra la palla, & diſtaccarla, come ho già detto, potrà facilmente venir tirandoſi i ſuoi ordinarii Paralleli & Meridiani, ſtando quella carta coſì diſteſa. Percioche tutte le circonferenze di quegli Ouati, ſono Meridiani, come diſſi di ſopra, & ſono in tutto $xxiii$ circonferenze, che quando ſi ritorcono nella palla, ſe ne vnifcono, & congiungono due in vno, onde vengono ad eſſer poi ſolamente xii Meridiani. Là onde ſtando coſì diſteſi in piano ſopra la tauola, ſe tireremo per mezo d'eſſi vn ſimile mezo circolo, che prenda da vna punta all'altra, cioè, che ſparta quell'Ouato per mezo in lungo, verremo poi nella palla ad hauer $xxiii$ Meridiani. Et in quella linea di mezo, oue ſi ſon venuti facendo i taglietti, & tirando gli archi per far l'Ouato, s'è detto auanti, che habbiamo l'Equinottiale. Onde diuidendo tutta quella linea in 360 parti à 10 , à 10 , prendendo di lei ſolamente lo ſpatio, che contiene gli Ouati, & non quello che auanza, haueremo i gradi di tutta la circonferenza della palla per lunghezza. Et ſe diuideremo parimente ciaſcuno di quei Meridiani deg' i Ouati in 180 gradi, in modo, che i primi ſei habbian queſti 180 , & gli altri ſei habbiano altrettanti, haueremo pur tutti i gradi della palla per la lunghezza. Dico i primi ſei in 180 , & poi gli altri ſei in altrettanti, cioè ſcriuendo pur tutti à 10 , à 10 . Percioche nell'auolgerſi nella palla vengono le punte dell'uno ad incontrarſi con le punte dell'altro ne i Poli, & coſì eſſendo ciaſcuno d'eſſi un mezo circolo, uniti poi due d'eſſi inſieme, fanno un circolo intero, che viene ad eſſer tutta la circonferenza, come ho già detto. Et in queſta guiſa chi fa le miſure, & queſti ordini di tai dodici Ouati coſì diſteſi, potrà facilmente ſenz'auolgerli nella palla, tirar giuſti tutti i circoli, & ſcriuerui tutti i nomi, ſe ben conuiene farli ſpezzati, cioè mezi in un'Ouato, & mezi in vn'altro. Il che però di farli ſpezzati auerrà ſolamente ne i luoghi, che caderanno nelle loro circonferenze, ò eſtremità, & non in quei dello ſpatio di mezo. Et i Meridiani & Paralleli da non reſtar nella palla, ma da cancellarſi dapoì che haueran ſeruito à trouare l'angolo, ò l'incrociatura per la ſituatione del luogo, ſi poſſono far del ſopradetto inchiostro caduco di paragone, che coſì caminando con la ſcrittura à tutta dirittura loro, & à punto coſì giuſto, non ſi può errar nello ſcriuere i nomi, ſe ben la carta ſta diſteſa, & molti ne conuenga fare ſpezziati. Et ſi può poi tal'inchiostro caduco mandar uia con la mollica di pane, come di ſopra è detto. Ouero tirar quei tali Paralleli & Meridiani inſtabili con colori roſſi, ò verdi, che colui, che poſcia intaglierà la ſtampa in legno, ò in rame, gli laſcerà coſì ſenza intagliarli, & intaglierà ſolamente quelli, che faranno d'inchiostro negro.

Le quattro prouincie principali del mondo, cioè Aſia, Africa, Europa, antiche, & America nuouamente ritrouata ſi diſtinguono con colori diuerſi, fatti nò tanto con alcuna ferma ragione, quanto perche coſì han cominciato à farle i dipintori, & tuttauia vagamente & bene. L'Europa ſoglion far di color verdigno nelle eſtremità, & bianco per entro. L'Aſia incarnata per entro, & ne i contorni roſigna. L'Africa gialletta ſcura, & l'America di giallo più chiaro. Le due pezze di terra, ancora incognita ſotto i Poli, fanno pur d'incarnato. Et à tutti, fuor che l'Europa, i contorni roſſi. Il mare fanno di color' azurri gno, ò celeſte, facendolo in alcuni luoghi più chiaro, & in alcuni più ſcuro, per ragione & per vaghezza. Et in queſti colori non è però regola più ferma, che quanto ne aggrada à coloro che le fanno, ò per chi ſi fanno.

Nei circoli principali, cioè nell'Equinottiale, nel Meridiano diſtinto à gradi, ne i Tropici, & nell'Arctico & nell'Antartico ſi ſuole ſcriuere il nome loro con lettere maiuſcole. Nelle prouincie principali ſi ſcriue il nome loro à lettere grandi, & perche con tal nome ſi venga à comprender tutta la ſua prouincia, ſi fanno le lettere lontane l'una dall'altra quanto biſogna, & non dritte l'una all'altra, come quando ſi ſcriue in carta, ma ſtorte, l'una alta, & l'altra baſſa, ſecondo la forma della prouincia, che con tal nome vogliamo comprendere,